

Sono iniziate ieri le agitazioni

Vigili in sciopero Disagi per la città

Alcune forme di lotta appaiono discutibili ed inopportune Un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale

Insoddisfatti dell'accordo nazionale di lavoro firmato il febbraio scorso i vigili urbani di Firenze hanno ieri iniziato una forma di agitazione che ha portato nei pochi disagi alla città. Tutti i servizi sono stati effettuati senza auto e moto e senza l'uso degli apparecchi radio compresi quelli portatili.

In pratica da ieri è iniziata una sorta di sciopero «bianco» che nessuno momentaneamente è in grado di stabilire quanto durerà. Lo stato di agitazione è stato

proclamato nei giorni scorsi dall'assemblea della categoria, con forme di lotta quanto meno discutibili ed inopportune, considerando l'attuale delicato momento che sta attraversando il Paese.

Per le candidature

Acque agitate in casa dc

Sul fronte delle liste qualche novità e molte scosse conferme in casa dc. Ieri a Firenze si è riunita la consultazione provinciale per affrontare l'ingrato compito di distribuire l'intreccio delle candidature ed indicare una lista, dopo che nei giorni scorsi si era assistito all'alternanza di nomi presentati e poi improvvisamente ritirati.

Non verrà ripresentato il senatore Alberto Del Nero, la cui candidatura era stata data per certa appena qualche ora prima, che dopo tre legislature è sostituito proprio dall'Angeloni. Si tratta di grosse novità che vengono a confermare le fratture che da mesi vanno approfondendosi nella Dc.

La novità di queste ultime ore sembra essere la presentazione di Fiorella Mazzei, consigliere comunale in Palazzo Vecchio e per anni stretta collaboratrice di Giorgio La Pira. Altra novità, dopo quella di Ivo Butini e Ramazio Bisagno, le cui candidature sono state confermate nei giorni scorsi con le dimissioni da consiglieri regionali, dovrebbe essere la presentazione del sindacalista della Cisl di Prato Mannocci.

scena non sono mancati e a conclusione di una seduta durata fino alle 5 del mattino sono state assunte le seguenti decisioni: Alcide Angeloni si è dimesso dalla carica di segretario ed è stato sostituito dall'avvocato Tramonti di Carrara, eletto di stretta misura.

Le conferme sono quelle di Edoardo Speranza — che come segretario provinciale nella circoscrizione Firenze-Prato-Pistoia — di Pontello, Sergio Pezzati, di Bausi. Più difficile sembra la rielezione di Stagnini, che come primo dei non eletti, entro alla Camera alla morte di Giorgio La Pira.

Si sembra infatti che l'ex ufficiale dei carabinieri non possa questa volta contare sul blocco di voti che nelle scorse elezioni furono messi a disposizione di Ivo Butini. A Pistoia ricorrono invece i nomi del fanfaniiano Mario Sunti e dell'avvocato Rino, un «outsider» che nel '76 non avrebbe dovuto presentarsi, e ci tozzelli, anche lui non in brillanti condizioni di partenza.

MASSA — Aria di burrasca nella Dc di Massa Carrara. La tempesta è scoppiata in una riunione convocata per discutere le dimissioni del segretario e designazione dei candidati alle prossime politiche. I colpi di

scena non sono mancati e a conclusione di una seduta durata fino alle 5 del mattino sono state assunte le seguenti decisioni: Alcide Angeloni si è dimesso dalla carica di segretario ed è stato sostituito dall'avvocato Tramonti di Carrara, eletto di stretta misura.



Nuovo attentato di «Prima Linea»

Almeno in tre occasioni i terroristi hanno compiuto i loro attentati in concomitanza con la non uscita dei giornali. Quando venne ferito il pretore Silvio Bozzi, poi in occasione dell'attentato alla palazzina dell'IMI in piazza Savonarola e infine ieri l'altro quando tre giovani terroristi hanno attaccato — come riportiamo in un'altra parte del giornale — la sede dell'Istituto di documentazione giuridica del centro nazionale di ricerca.

di questo Istituto di ricerca collegato con il calcolatore elettronico dell'Università di Pisa e con quello della Cassazione per la elaborazione di dati di dottrina giuridica.

Non è da escludere però che i terroristi abbiano creduto di distruggere i terminali che raccoglievano non i dati sulla dottrina giuridica ma bensì le sentenze emesse dai Tribunali.

E' questo il dodicesimo attentato a Firenze quest'anno. La serie degli attentati ha preso il via il 27 gennaio scorso quando furono lanciati ordigni incendiari contro un'agenzia immobiliare dai reparti comunisti armati.

A colloquio con Gabbugiani dopo l'incontro con Pertini

Il Comune in prima fila contro il terrorismo

Cosa hanno chiesto al capo dello Stato i rappresentanti delle grandi città — Le iniziative nelle fabbriche e nelle scuole

I sindaci di alcune tra le maggiori città italiane si sono incontrati mercoledì a Roma con il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Non sono andati in delegazione per presentare lamentele o richieste per le singole città; hanno parlato tutti insieme su un problema che assilla ormai in modo preoccupante, anzi drammatico, tutto il paese.

C'erano i sindaci di Roma, Napoli, Padova, Genova, Torino e Firenze. Si sono incontrati tra loro, hanno messo a punto un documento e lo hanno consegnato al capo dello Stato.

«Posso ricordare l'impegno per fornire agli uffici giudiziari una sede più ampia e decorosa di quelle attuali, che abbiamo assunto superando anche le nostre competenze».

Sindaco Gabbugiani, che cosa avete chiesto a Pertini? «Ormai — risponde il sindaco — le manifestazioni di terrorismo investono tutta l'Italia, ma l'impatto è più immediato nelle grandi città, nelle aree urbane».

«Hanno già aderito magistrati, sindacalisti, docenti universitari. Le manifestazioni più significative si terranno per celebrare il 25 aprile e per ricordare gli scioperi antifascisti del marzo '44».

Comune e associazioni costituiranno un comitato di studio

Per le «barriere architettoniche» un'indagine negli edifici pubblici

Un problema che interessa non solo gli handicappati — Come attuare la legge del 1978 — I compiti di controllo e sensibilizzazione che assolve l'amministrazione locale

«Non cediamo all'equivoco: quando si parla di barriere architettoniche non significa che occorre distruggere ma che è necessario modificare». Pino Morero, il maestro handicappato, e per questa ragione contestato alcuni mesi fa in una scuola cittadina, ha rilanciato con queste parole l'iniziativa promossa dal Comune di Firenze in collaborazione con tutti gli enti e le associazioni cittadine a favore dell'handicapato.

Il Comune ha compiti di controllo sui progetti che vengono presentati al momento della richiesta della concessione edilizia; può anche svolgere un ruolo notevole per spingere gli altri enti pubblici o privati ad adottare le norme che agevolano l'accessibilità agli edifici già realizzati.

Il Comune sta facendo la sua parte, e ha già provveduto ad applicare le nuove norme non solo nei progetti allo studio ma anche nei singoli edifici (ad esempio quelli scolastici) in via di costruzione.

Le responsabilità di questo stato di cose erano state chiaramente individuate recentemente dalle sezioni comuniste della zona: alla impossibilità di formare una consistente maggioranza si sono aggiunti l'azione e il comportamento dei rappresentanti dc, che hanno messo in atto il «disimpegno», prima partecipando scarsamente alla vita stessa del quartiere, poi ricorrendo ad un vero e proprio ostruzionismo, anche attraverso le dimissioni dei due presidenti delle commissioni di lavoro.

I nuovi presidenti di commissione

Accordo tra partiti risolve la crisi al quartiere n. 11

Un documento sui problemi concreti accolto da PCI, PSI, PRI e PLI

Si è risolta la «crisi di governo» al quartiere numero 11 (San Gallo - Le Cure). E' stata la riunione straordinaria del consiglio, convocata mercoledì sera a sciogliere la situazione di stallo in cui questo organismo di decentramento versava da alcune settimane.

Il consiglio straordinario convocato appunto per porre rimedio alla situazione si è concluso con un accordo programmatico accolto da PCI, PSI, PRI e PLI, sulla base di un documento presentato dal gruppo socialista, che dovrebbe consentire al quartiere di gestire i problemi più urgenti da qui alla scadenza della legislatura, prevista per l'80.

Confermati gli spostamenti, i sindacati in lotta

Alla RAI altre polemiche ma il direttore non cede

La Federazione Lavoratori dello Spettacolo ha ritirato i propri rappresentanti dal Consiglio d'azienda della sede Rai di Firenze che formalmente risulta quindi decaduto. E' questo un primo episodio della vicenda che ha scosso la sede fiorentina della Rai dove il direttore Piergiorgio Branzi ha messo in atto spostamenti, trasferimenti e aggiustamenti di personale al di fuori di ogni logica di razionalizzazione.

La Federazione provinciale FLS si è schierata su questa linea ma si è scontrata con alcune posizioni viziate da interessi individuali che hanno convocato l'assemblea di tutti i lavoratori per martedì.

E' a questo punto che è intervenuta la FLS provinciale — come è stato ricordato ieri in una conferenza stampa — che ha rimesso dagli incarichi i propri rappresentanti riprendendo in mano la trattativa con la direzione di sede per chiudere un progetto di ristrutturazione generale e non parziale, slegata cioè da una visione complessiva dell'organizzazione del lavoro e da un progetto di riorganizzazione del lavoro.

La posizione della Federazione unitaria tende quindi a far tornare indietro le decisioni assunte dal direttore, in quanto contrarie allo spirito degli accordi a suo tempo presi tra direzione e sindacato e alle linee di riforma dell'ente, per avviare invece una trattativa complessiva. Va ricordato, tra l'altro, che proprio in questi giorni il Consiglio di Amministrazione della Rai voterà il nuovo organigramma che interessa anche le sedi regionali, quale corollario al decentramento e alla prossima entrata in vigore della Terza Rete.

Il direttore di sede, il democristiano Branzi, non si è però tirato indietro ed anzi ha già messo in pratica gli spostamenti previsti. Il «braccio di ferro» non è quindi concluso e si preannunciano nuovi motivi di polemica.

La situazione appare ancora ingarbugliata e chiama in primo luogo in causa la gestione attuale della direzione di sede che tenta di mettere in pratica una politica basata su concezioni fuori da ogni logica di riforma.

Indetta per giovedì

Assemblea all'Humanitas per evitare lo sfratto

Venerdì della prossima settimana, se non sarà trovato un accordo l'Humanitas sarà sfrattata dai locali di via Tarenti. Il 20 aprile l'ufficiale giudiziario, a nome della società Astolfina, proprietaria dell'immobile, dovrebbe provvedere a far liberare i locali bloccando così ogni attività che l'Humanitas svolge nel quartiere.

Ed è appunto per far presente la situazione che il consiglio dell'Humanitas ha lanciato un appello alla popolazione ed ha indetto per giovedì 19, alle ore 21, una assemblea di tutti i soci nei locali delle baracche verdi di via degli Aceri.

La CGIL Enti locali: ricostruire il nuovo Consiglio di delegati. L'assemblea degli iscritti alla CGIL Enti locali ha sottolineato la necessità di andare a ricostruire il nuovo consiglio dei delegati.

La CGIL chiede il superamento degli attuali schematismi e il recupero di un ruolo di partecipazione di tutti i lavoratori.

per i vostri REGALI di Pasqua

PASQUA vittadello convenienza scelta un assortimento completamente nuovo uomo donna e bambino

Per ogni sviluppo e stampa colore 20 posti un Kodacolor 10 in omaggio

1964 - 1979 - Nel 15° anniversario dalla nascita della sua Ditta a Firenze

Arredotex RENDE PIU' ACCOGLIENTE LA VOSTRA CASA CON: TAPPETI - TENDAGGI - STOFFE PER MOBILI

italstile di Andreoni Polletterie

OTTICA RADIORADAR «PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76» «PREMIO SCUDO D'ORO '78»

FERRAMENTA PER MOBILI TUTTO PER IL «FAI DA TE» FERRAMENTA CECCHERINI